

La Cimberio sceglie Diawara e Moore

Pubblicato: Domenica 24 Luglio 2011



Dopo qualche settimana di empasse, dovuta soprattutto al "cambio di direzione" operato da Drake Diener che ha preferito Sassari a Varese, **la Cimberio ha praticamente messo a segno due acquisti** nei ruoli ancora scoperti del proprio quintetto base.

Un po' a sorpresa però non sono due giocatori americani: alla guardia a stelle e strisce infatti sarà affiancata un'ala francese che però ha nel pedigree anche una militanza in Nba. Veniamo dunque ai nomi, ovvero la cosa più importante: nel ruolo di "2" arriverà una giovane promessa, **E'Twaun Moore** (si scrive proprio così...) mentre in ala vedremo **Yakhouba Diawara**.

Moore è stato scelto **dai Boston Celtics nell'ultimo draft della Nba**, al numero 55, e sarà quindi al suo primo campionato senior, oltretutto al di fuori dagli States. La mossa che lo ha portato a Varese è presto spiegata: l'attuale "lock out" della massima lega mondiale (una serrata nata dalle diatribe sulle suddivisioni degli introiti tra i proprietari delle squadre e i giocatori) ha **bloccato tutto il movimento che ruota attorno alla Nba**, dai camp di allenamento alle tradizionali "summer leagues" che di solito vedono impegnati o i giovani o quei giocatori in cerca di ingaggio e ancora gli atleti al rientro dall'Europa o da periodi di inattività. E soprattutto è ancora bloccato l'inizio del campionato a tempo indeterminato, motivo per cui tanti giocatori preferiscono sbarcare da questa parte dell'Atlantico, vuoi per uno stipendio sicuro vuoi per mantenere il ritmo stagionale. **Così avverrà per Moore, uscito dall'università di Purdue** (squadra di alto livello) e preceduto da credenziali importanti: buon tiro, intelligenza cestistica ottimo trattamento di palla.



Diawara è invece giocatore già noto in Italia per aver militato lo scorso anno a Brindisi e in precedenza nella Fortitudo Bologna: atleta di stazza imponente ma anche esplosivo, è un'ala che può anche giocare da secondo lungo. Ventinove anni, **nato a Parigi ma con militanza cestistica a Digione**, ha giocato negli Usa sia al college sia in Nba con quattro stagioni **da comprimario tra Denver e Miami**.

La squadra sembra dunque ormai fatta quasi per intero: restano di fatto aperte le questioni per gli italiani della panchina, con Ganeto che pare in avvicinamento e Galanda verso l'addio a Varese. In sospeso ci sarebbe anche la firma di Kangur, di ritorno in prestito da Siena, ma in società si dà per fatta la cosa.

In attesa delle firme ufficiali di Moore e Diawara resta da interrogarsi sulla squadra che vedremo: Recalcati (e naturalmente Vescovi) hanno scelto una **formazione piuttosto "quadrata"**, con giocatori intercambiabili e con la confermata volontà di avere diversi punti di riferimento, soprattutto in attacco. È stato anche dato un **maggior atletismo grazie al ringiovanimento della rosa**, anche se qualche dubbio in fondo al cuore rimane. Moore, per quanto di pedigree, resta un rookie che potrebbe pagare lo scotto in un campionato come quello italiano, il Diawara di Brindisi non ha certo impressionato, pur giocando in un contesto che per diversi motivi poteva sfavorirlo. Si attende speranzosi la prova del campo, come sempre: a Charlie e ai giocatori la palla per dimostrare di aver formato una squadra migliore di quella che abbiamo lasciato a maggio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it